



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto dell'autostrada A31 Valdadastico, completamento a Sud da realizzarsi nelle provincie di Vicenza, Padova, Rovigo e Verona presentata dalla Società Autostrada Brescia Verona Vicenza e Padova S.p.A. con sede in via Flavio Gioia 71, 37135 Verona in data 3 luglio 2002;

**VISTO** il parere n. 504 positivo con prescrizioni espresso in data 19 dicembre 2002, dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale di cui all'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67;

**VISTO** il parere negativo del Ministero per i beni e le attività culturali Direzione Generale per i beni architettonici ed il paesaggio, espresso con nota ST/407/46169 del 18 dicembre 2002;

**VISTO** l'art. 5 comma 2 lett. C - bis della legge 23.8.1988, n. 400, che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 95, primo comma, della Costituzione, di *"deferire al Consiglio dei Ministri, ai fini di una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, la decisione di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra le amministrazioni a diverso titolo competenti in ordine alla definizione di atti e provvedimenti"*;

**CONSIDERATA** la necessità di concludere il procedimento di cui alla citata istanza di compatibilità ambientale a fronte delle valutazioni contrastanti emerse nell'ambito del predetto procedimento tra le due predette Amministrazioni dello Stato;

**CONSIDERATA** la delibera assunta in merito al progetto anzi descritto dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 20 dicembre 2002, volta a comporre le varie e contrastanti esigenze (ambientali, infrastrutturale, storico - artistiche, paesaggistiche ed economico - produttive) in una sola e complessiva scelta di ordine generale;

**RITENUTO**, in relazione alle motivazioni contenute nel quadro programmatico dello studio di impatto ambientale, che la necessità di realizzare l'opera sia prevalente, rispetto agli svantaggi di carattere paesaggistico individuati nelle osservazioni contenute nel parere negativo anzi citato reso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio;

**CONSIDERATO** che la Commissione V.I.A. nel parere anzitutto citato ha definito comunque l'opera realizzabile a fronte del rispetto di un quadro prescrittivo che garantisce la riduzione degli impatti complessivi compatibili con la realizzazione dell'opera medesima;

**CONSIDERATO** che in data 31 gennaio 2003 con nota 1034/4601 è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la delibera di Giunta Regionale del Veneto con la quale è stato espresso ai fini del sentito di cui all'art. 6 della legge 349/86 il parere di competenza reso in termini positivo con prescrizioni;



**CONSIDERATO** che il Consiglio dei Ministri, ha preso atto in data 18 aprile 2003 del citato parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni espresso dalla Giunta Regionale del Veneto, il quale risulta coerente con quello reso dalla Commissione V.I.A. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio; rafforzandolo con ulteriori prescrizioni volte a garantire la migliore realizzazione del progetto stesso;

### **DECRETA**

La realizzazione del progetto del tratto autostradale A31 – Valdastico completamento a Sud, di cui alle premesse, può essere autorizzata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a condizione che siano rispettate le prescrizioni e le raccomandazioni stabilite dalla Commissione per le Valutazioni di Impatto Ambientale e dalla Giunta della Regione Veneto nei propri pareri indicati nelle premesse che sono riportate nell'allegato e che costituiscono parte integrante del presente decreto.

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni e raccomandazioni riportate in allegato saranno effettuate, in funzione delle rispettive competenze, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dalla Regione Veneto.

Roma, li 16 maggio 2003

**IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI**